

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE PENALE DI GENOVA - SEZ. 2

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento contro

ARCULEO CARLO + 24

Visti gli artt. 533, 535, 521 comma 1 c.p.p.

DICHIARA

ARCULEO Carlo responsabile dei reati a lui ascritti
al capo 3, esclusi i fatti di cui ai n. 6 e 7, in esso assorbiti i reati di cui ai
capi 1 e 2,
al capo 4,
riuniti dal vincolo della continuazione
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle
contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni sette e mesi sei di
reclusione,

BONECHI Duccio responsabile dei reati a lui ascritti
ai capi 56 e 57,
nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625
n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1
e 3,
riuniti dal vincolo della continuazione,
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle
contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi quattro di
reclusione,

CAFFAGNINI Stefano responsabile del reato a lui ascritto
al capo 56,
nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625
n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1
e 2,
riuniti dal vincolo della continuazione,
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle
contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi quattro di
reclusione,



CECI Domenico responsabile

del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1 e 2, e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di mesi cinque di reclusione,

CUCCOMARINO Carlo responsabile dei reati a lui ascritti

al capo 12 limitatamente ai fatti di cui ai numeri 1, 4 e 5,
al capo 13,

nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così qualificati i fatti a lui ascritti al capo 12 numeri 2 e 3 riuniti dal vincolo della continuazione

e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni sette e mesi dieci di reclusione,

CUGNASCHI Marina responsabile dei reati a lei ascritti

ai capi 17, 18, 19, 20 e 21

riuniti dal vincolo della continuazione

e, concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti, la condanna alla pena di anni undici di reclusione,

DAMMICCO Paolo responsabile

del reato di cui agli artt. 624, 625 numeri 2 e 7, 61 n. 5 c.p. così qualificato il fatto a lui ascritto al capo 26 n. 3,

nonché del reato a lui ascritto al capo 27

riuniti dal vincolo della continuazione

e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi otto di reclusione,

DA RE Federico responsabile dei reati a lui ascritti

ai capi 56 e 57

nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2 e 3,

riuniti dal vincolo della continuazione,

e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti ed alla recidiva, lo condanna alla pena di anni uno e mesi cinque di reclusione,

D'AVANZO Filippo responsabile dei reati a lui ascritti

ai capi 56 e 57

nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2 e 3,

riuniti dal vincolo della continuazione,

e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi cinque di reclusione,



DE ANDRADE ARAUJO Fabricio responsabile dei reati a lui ascritti
ai capi 56 e 57
nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625
n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri
1, 2, 3 e 4,
riuniti dal vincolo della continuazione,
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle
contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi sei di
reclusione,

DEGL'INNOCENTI Mauro responsabile
del reato di cui agli artt. 81, 635 comma 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n.
7 c.p. così qualificati i fatti a lui ascritti al capo 29 numeri 1 e 3
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle
contestate aggravanti e recidiva, lo condanna alla pena di mesi sei di
reclusione,

DI PIETRO Angelo responsabile dei reati a lui ascritti
ai capi 56 e 57
nonché del reato di cui agli artt. 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n.
7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2
e 3,
riuniti dal vincolo della continuazione,
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle
contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi cinque di
reclusione,

FIANDRA Antonio responsabile del reato a lui ascritto
al capo 56
nonché del reato di cui all'art. 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7
c.p. così diversamente qualificato il fatto a lui ascritto al capo 55 numero 2,
riuniti dal vincolo della continuazione,
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle
contestate aggravanti ed alla recidiva, lo condanna alla pena di anni uno e
mesi due di reclusione,

FINOTTI Luca responsabile dei reati a lui ascritti
al capo 32 limitatamente ai fatti di cui ai numeri 5, 6 e 7,
al capo 33, in esso assorbito il reato contestato al capo 34,
ai capi 40 e 41,
nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625
n. 7 c.p. così qualificati i fatti a lui ascritti al capo 32 numeri 1, 2, 3 e 4,
riuniti dal vincolo della continuazione
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle
contestate aggravanti e recidiva, lo condanna alla pena di anni dieci di
reclusione,

FIROUZI TABAR Omid responsabile del reato a lui ascritto
al capo 57

nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2 e 3,

riuniti dal vincolo della continuazione,

e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di mesi undici di reclusione,

FUNARO Alberto responsabile dei reati a lui ascritti

al capo 42, escluso il fatto di cui al n. 10,

al capo 43

riuniti dal vincolo della continuazione

e, concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni nove di reclusione,

MONAI Massimiliano responsabile dei reati a lui ascritti

ai capi 56, 57, 62 e 63,

nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2, 3 e 5,

riuniti dal vincolo della continuazione,

e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti ed alla recidiva, lo condanna alla pena di anni cinque di reclusione,

MORASCA Ines responsabile dei reati a lei ascritti

al capo 64 limitatamente ai fatti di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4,

al capo 65

riuniti dal vincolo della continuazione

e, concesse le attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti e recidiva, la condanna alla pena di anni sei di reclusione,

PUGLISI Francesco responsabile dei reati a lui ascritti

al capo 48 limitatamente ai fatti di cui ai numeri da 4 a 10,

ai capi 49, 50, 51, 52 e 53,

nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così qualificati i fatti a lui ascritti al capo 48 numeri 1, 2 e 3,

riuniti dal vincolo della continuazione

e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti e recidiva, lo condanna alla pena di anni dieci e mesi sei di reclusione,

PUTZOLU Paolo responsabile dei reati a lui ascritti

ai capi 56 e 57,

nonché del reato di cui agli artt. 81, 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. così diversamente qualificati i fatti a lui ascritti al capo 55 numeri 1, 2 e 3,

riuniti dal vincolo della continuazione,

e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni due e mesi sei di reclusione,



TOTO Francesco responsabile dei reati a lui ascritti
ai capi 56 e 57
nonché del reato di cui all'art. 635 co. 2 n. 3 in relazione all'art. 625 n. 7
c.p. così diversamente qualificato il fatto a lui ascritto al capo 55 numero 3,
riuniti dal vincolo della continuazione,
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle
contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni uno e mesi due di
reclusione,

URSINO Dario responsabile dei reati a lui ascritti
ai capi 64 e 65
riuniti dal vincolo della continuazione
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle
contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni sei e mesi sei di
reclusione,

VALGUARNERA Antonino responsabile dei reati a lui ascritti
al capo 3, esclusi i fatti di cui ai n. 6 e 7, in esso assorbiti i reati di cui ai
capi 1 e 2,
al capo 4,
al capo 11
riuniti dal vincolo della continuazione
e, concesse le circostanze attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle
contestate aggravanti, lo condanna alla pena di anni sette e mesi otto di
reclusione,

VECCHI Vincenzo responsabile dei reati a lui ascritti
al capo 17, in esso ritenuto assorbito il reato contestato al capo 23,
nonché ai capi 18, 19, 20, 21
riuniti dal vincolo della continuazione
e, concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate
aggravanti, lo condanna alla pena di anni dieci e mesi sei di reclusione.

Pone a carico dei condannati, tra loro in solido, il pagamento delle spese
processuali.

Visti gli artt. 29, 32 c.p.

DICHIARA

ARCULEO Carlo, CUCCOMARINO Carlo, CUGNASCHI Marina,
FINOTTI Luca, FUNARO Alberto, MORASCA Ines, PUGLISI Francesco,
URSINO Dario, VALGUARNERA Antonino, VECCHI Vincenzo
in stato di interdizione perpetua dai pubblici uffici e di interdizione legale
durante la pena.



Visto l'art. 230 c.p.

APPLICA

la misura di sicurezza della libertà vigilata per la durata di anni tre nei confronti di:

**CUGNASCHI Marina,
VECCHI Vincenzo,
PUGLISI Francesco,
FINOTTI Luca.**

Visto l'art. 163 c.p.

CONCEDE A

**BONECHI Duccio,
CAFFAGNINI Stefano,
CECI Domenico,
DAMMICCO Paolo,
DA RE Federico,
D'AVANZO Filippo,
DE ANDRADE ARAUJO Fabricio,
DI PIETRO Angelo,
FIROUZI TABAR Omid,
TOTO Francesco,**
il beneficio della sospensione condizionale della pena rispettivamente inflitta.

Visto l'art. 175 c.p.

CONCEDE A

**CAFFAGNINI Stefano,
DAMMICCO Paolo,
D'AVANZO Filippo,
DE ANDRADE ARAUJO Fabricio,
DI PIETRO Angelo,
FIROUZI TABAR Omid,
TOTO Francesco**
Il beneficio della non menzione della condanna nel certificato penale spedito a richiesta dei privati.

Visto l'art. 1 L. 31/7/2006 n. 241

DICHIARA

interamente condonata la pena inflitta a
BONECHI Duccio,



CAFFAGNINI Stefano,
CECI Domenico,
DAMMICCO Paolo,
DA RE Federico,
D'AVANZO Filippo,
DE ANDRADE ARAUJO Fabricio,
DEGL'INNOCENTI Mauro,
DI PIETRO Angelo,
FIANDRA Antonio,
FIROUZI TABAR Omid,
PUTZOLU Paolo,
TOTO Francesco,

DICHIARA

condonata nella misura di anni tre di reclusione la pena inflitta a
ARCULEO Carlo,
CUCCOMARINO Carlo,
CUGNASCHI Marina,
FINOTTI Luca,
FUNARO Alberto,
MONAI Massimiliano,
MORASCA Ines,
PUGLISI Francesco,
URSINO Dario,
VALGUARNERA Antonino,
VECCHI Vincenzo.

Visto l'art. 531 c.p.p.

DICHIARA

non doversi procedere nei confronti di

ARCULEO Carlo e VALGUARNERA Antonino in ordine ai reati di cui
ai capi 9 e 10,

CUCCOMARINO Carlo in ordine al reato a lui ascritto al capo 16,

CUGNASCHI Marina e VECCHI Vincenzo in ordine ai reati loro
rispettivamente ascritti ai capi 22, 24 e 25,

DAMMICCO Paolo in ordine al reato a lui ascritto al capo 28,

DEGL'INNOCENTI Mauro in ordine al reato a lui ascritto al capo 31,

FINOTTI Luca in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 38 e 39,

FUNARO Alberto in ordine al reato a lui ascritto al capo 47,



PUGLISI Francesco in ordine al reato a lui ascritto al capo 54,
BONECHI Duccio in ordine al reato a lui ascritto al capo 58,
DA RE Federico in ordine al reato a lui ascritto al capo 58,
D'AVANZO Filippo in ordine al reato a lui ascritto al capo 58,
DE ANDRADE ARAUJO Fabricio in ordine al reato a lui ascritto al capo 58,
FIROUZI TABAR Omid in ordine al reato a lui ascritto al capo 58,
MONAI Massimiliano in ordine al reato a lui ascritto al capo 58,
PUTZOLU Paolo in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 58 e 59,
TOTO Francesco in ordine al reato a lui ascritto al capo 58,
URSINO Dario in ordine al reato a lui ascritto al capo 66,
MORASCA Ines in ordine al reato a lei ascritto al capo 66,
perché estinti per intervenuta prescrizione.

Visto l'art. 530, comma secondo, c.p.p. e l'art. 4 D.L.vo Lgt 14/9/1944 n. 288

ASSOLVE

ARCULEO Carlo dai reati di cui ai capi 5, 6 e 7 limitatamente a due bottiglie incendiarie perché il fatto non sussiste, dai reati di cui ai capi 5, 6, e 7 limitatamente alla restante bottiglia incendiaria e al capo 8 per non aver commesso il fatto, nonché dal reato di cui al capo 3 limitatamente al fatto di cui al n. 6 per non aver commesso il fatto e al n. 7 perché il fatto non sussiste,

BONECHI Duccio in ordine al reato a lui ascritto al capo 55 n. 2 per non aver commesso il fatto,

CAFFAGNINI Stefano in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 55 n. 3, 57, 60 e 61 per non aver commesso il fatto,

CECI Domenico in ordine al reato a lui ascritto al capo 56 perché il fatto non costituisce reato,

CUCCOMARINO Carlo in ordine ai reati di cui ai capi 14 e 15 per non avere commesso il fatto,



DAMMICCO Paolo in ordine al reato a lui ascritto al capo 26 numeri 1 e 2 per non aver commesso il fatto,

DEGL'INNOCENTI Mauro in ordine al reato a lui ascritto al capo 29 numeri 2 e 4 per non aver commesso il fatto,

in ordine al reato a lui ascritto al capo 30 limitatamente all'episodio relativo al veicolo blindato targato CC 433 BC per non aver commesso il fatto,

e per la parte restante perché il fatto non costituisce reato,

FIANDRA Antonio in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 55 numeri 1 e 3, 57 per non aver commesso il fatto,

FINOTTI Luca in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 35, 36 e 37 per non aver commesso il fatto,

FIROUZI TABAR Omid in ordine al reato a lui ascritto al capo 56 perché il fatto non costituisce reato,

FUNARO Alberto in ordine ai reati a lui ascritti ai capi 42 n. 10, 44, 45 e 46 per non aver commesso il fatto,

MORASCA Ines in ordine al reato a lei ascritto al capo 64 n. 5 per non aver commesso il fatto,

SANNA Nadia in ordine a tutti i reati a lei ascritti per non aver commesso il fatto,

TOTO Francesco in ordine al reato a lui ascritto al capo 55 numeri 1 e 2 per non aver commesso il fatto,

VALGUARNERA Antonino dai reati di cui ai capi 5, 6 e 7 limitatamente a due bottiglie incendiarie perché il fatto non sussiste, dai reati di cui ai capi 5, 6, e 7 limitatamente alla restante bottiglia incendiaria e al capo 8 per non aver commesso il fatto, nonché dal reato di cui al capo 3 limitatamente al fatto di cui al n. 6 per non aver commesso il fatto e al n. 7 perché il fatto non sussiste.

Visto l'art. 240 c.p.

ORDINA

la confisca di quanto in sequestro.



Visti gli artt. 538 e ss. c.p.p.

CONDANNA

in solido CUCCOMARINO Carlo, CUGNASCHI Marina e VECCHI Vincenzo
al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile Banca CARIGE s.p.a. da liquidarsi in separata sede civile,

in solido CUCCOMARINO Carlo, CUGNASCHI Marina e VECCHI Vincenzo al pagamento in favore della costituita parte civile Banca CARIGE s.p.a. di una provvisionale di Euro 10.000,00 immediatamente esecutiva come per legge, nonché delle spese processuali. che liquida in complessivi Euro 12.000,00 oltre I.V.A. e C.P.A.

CONDANNA

in solido FINOTTI Luca e MONAI Massimiliano
al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile CAVATAIO Filippo da liquidarsi in separata sede civile,

in solido FINOTTI Luca e MONAI Massimiliano al pagamento in favore della costituita parte civile CAVATAIO Filippo di una provvisionale di Euro 2.000,00 immediatamente esecutiva come per legge, nonché delle spese processuali che liquida in complessivi Euro 2.500,00 oltre I.V.A. e C.P.A.

CONDANNA

CUGNASCHI Marina
al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile Ministero della Giustizia da liquidarsi in separata sede civile,

BONECHI Duccio, CAFFAGNINI Stefano, CECI Domenico, DA RE Federico, D'AVANZO Filippo, DE ANDRADE ARAUJO Fabricio, DI PIETRO Angelo, FIANDRA Antonio, FIROUZI TABAR Omid, MONAI Massimiliano, PUTZOLU Paolo, TOTO Francesco, CUCCOMARINO Carlo, DEGL'INNOCENTI Mauro, FINOTTI Luca e PUGLISI Francesco
al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile Ministero della Difesa da liquidarsi in separata sede civile,

VALGUARNERA Antonino
al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile Ministero dell'Interno da liquidarsi in separata sede civile,

ARCULEO Carlo, VALGUARNERA Antonino, CUCCOMARINO Carlo, CUGNASCHI Marina, VECCHI Vincenzo, DAMMICCO Paolo, DEGL'INNOCENTI Mauro, FINOTTI Luca, FUNARO Alberto, PUGLISI



Francesco, BONECHI Duccio, CAFFAGNINI Stefano, DA RE Federico, D'AVANZO Filippo, DE ANDRADE ARAUJO Fabricio, DI PIETRO Angelo, FIANDRA Antonio, FIROUZI TABAR Omid, MONAI Massimiliano, PUTZOLU Paolo, TOTO Francesco, URSINO Dario e MORASCA Ines

al risarcimento dei danni non patrimoniali in favore delle costituite parti civili Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'Interno, da liquidarsi in separata sede civile,

nonché tutti i predetti in solido al pagamento in favore delle costituite parti civili Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia delle spese processuali che liquida in complessivi Euro 20.000,00.

Visto l'art. 207, co. 2, c.p.p.

DISPONE

la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero in sede per il reato di cui all'art. 372 c.p. ravvisabile nei confronti di BRUNO Antonio, MONDELLI Mario, FAEDDA Paolo e GAGGIANO Angelo.

Visto l'art. 544, c. 3 c.p.p.

indica in giorni novanta il termine per il deposito della sentenza.

Genova 14/12/2007

IL PRESIDENTE

